

Bancarellai, oggi presidio a Cisanello

Saranno davanti all'edificio 200 dove si svolgerà la conferenza dei servizi per la cessione di un'area del Santa Chiara

di Daniele Benvenuti
PISA

Oggi è il giorno della conferenza dei servizi voluta dal sindaco Marco Filippeschi per definire il percorso di "riorganizzazione delle attività commerciali a servizio del complesso monumentale del Duomo", come si legge nell'oggetto della convocazione. Comune, Azienda Ospedaliera, Opera Primaziale, Università e Ministero dei beni culturali e Sovrintendenza si troveranno da stamattina attorno al tavolo presso la direzione generale dell'Aoup a Cisanello (edificio 200).

Il nodo principale da analizzare riguarda il passaggio, decisivo, della vendita dell'area destinata ad uso commerciale del Santa Chiara (la Umi 1); in particolare le condizioni di vendita, le necessarie procedure ad evidenza pubblica, il contesto amministrativo con cui l'intera operazione dovrebbe essere condotta. Partendo dall'intendimento della stessa Azienda Ospedaliera di stralciare il lotto in questione, permettendone la vendita a parte rispetto all'intera area del Santa Chiara.

La conferenza dei servizi, alle 9, sarà preceduta dall'intervento dei rappresentanti di Confesercenti e Confcommercio (ed anche di un operatore) per confermare la manifestazione d'interesse da parte dei bancarellai di Piazza dei Miracoli di partecipare al bando per l'acquisizione dell'Umi 1. Le associazioni di categoria, perciò, non parteciperanno alla conferenza come richiesto nei giorni scorsi, ma avranno la possibilità di un intervento preliminare per delineare la posizione degli ambulanti. È stato lo stesso sindaco Marco Filippeschi a rispondere alla richiesta di partecipazione, a firma dei presidenti di Confesercenti Toscana Nord e Confcommercio Roberto Balestri e di Luca Ciappi, con una lettera in cui si spiegano i motivi del rifiuto, concedendo però l'intervento preliminare. «La partecipazione di privati alla conferenza - ha spiegato il sindaco - ha spiegato il sindaco - si configurerebbe con un elemento di alterazione dell'equilibrio del



Una recente protesta dei bancarellai che vendono attraverso le transenne su banchini improvvisati

L'ANTEPRIMA Le nuove bancarelle al ritorno in piazza

In consiglio comunale gli ambulanti hanno portato un volantino in cui, con un fotomontaggio, si mostravano come saranno le nuove bancarelle al momento del loro ritorno finiti i lavori, prima del definitivo trasferimento nell'area del Santa Chiara. Banchi esagonali, tutti a vetro, da collocare distanti dal muro appena rifatto ma sempre sul marciapiede. La copertura ricorderebbe quella dell'abside della cattedrale.



Nel fotomontaggio, come saranno le nuove bancarelle al ritorno in piazza

mercato e della par condicio dei partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica, in conseguenza della vostra manifestazione di interesse e dell'eventuale decisione dell'Azienda Ospedaliera di alienare le aree. Tuttavia - conclude Filippeschi - anche al fine di assumere elementi utili di precisione in ordine alla vostra manifestazione di interesse, si invita un rappresentante per ciascuna delle due associazioni per essere sentito in via preliminare all'inizio dei lavori».

Ma cosa si attendono i bancarellai da questa conferenza

(bancarellai che saranno presenti fuori dall'edificio con un presidio)? «Che il sindaco ottenga il benestare di tutti gli enti coinvolti al percorso da lui proposto - spiegano Confesercenti e Confcommercio -. Un passaggio che può avvenire immediatamente. Poi la conferenza avrà tutto il tempo per analizzare i vari passaggi e definirli nei dettagli».

In parole povere, le associazioni di categoria vogliono che nella conferenza dei servizi nessuno metta in discussione il ritorno in Piazza dei Miracoli - temporaneo e nell'auspicio

dei bancarellai per un tempo molto limitato - alla conclusione dei lavori al Museo delle Sinopie; tutto questo dopo l'acquisizione dell'area del Santa Chiara da parte degli operatori ed i lavori per la realizzazione dello stabile commerciale che li accoglierà.

Non dimentichiamo che lunedì scade il termine per il trasferimento volontario delle bancarelle, dopo la miniprogramma del prefetto Tagliente.

Qualcosa in questo fine settimana, quindi, dovrà succedere in un senso o nell'altro.



Il prefetto Tagliente firma il protocollo

FIRMATO IL PROTOCOLLO

Imprenditori in difficoltà ora c'è una rete di sostegno

PISA

«Ascoltare il rumore del silenzio di chi sta soffrendo». Così il prefetto Francesco Tagliente ha introdotto la firma del protocollo d'intesa sul Servizio di ascolto e sostegno dei soggetti che versano in situazioni di disagio originato da motivi economici. Ben 51 enti - Cgil-Cisl-Uil, Caritas, Equitalia, Agenzia delle entrate, Università, Comune e Provincia, (solo per citarne alcuni) hanno aderito all'iniziativa della prefettura. Tagliente, facendo proprie le parole della presidenza della Repubblica, ha creato uno "sportello" per quegli imprenditori che hanno sofferenze economiche, uno sportello che non è un luogo fisico bensì è un modo operando del tutto originale e efficace. «Chi si rivolgerà a qualsiasi sportello sul territorio già esistente, deve sapere che godrà della consulenza e dei saperi di ben 51 enti», ha detto Tagliente. Come dire che chi andrà a raccontare il proprio profondo disagio economico, proprio o della propria azienda, ad esempio alla Caritas o alla Camera di Commercio, all'Asl o all'Aoup, beneficerà delle consulenze e esperienze di altri enti. Sarà compito della prefettura poi, convocare periodicamente l'assemblea permanente di questi enti per regolare il modus ope-

randi. La prefettura ha individuato comunque nella Camera di commercio il luogo del quartier generale del servizio di ascolto e sostegno di questi disagi. «A breve e a corollario di questa iniziativa - spiega il prefetto - organizzeremo con il rettore Massimo Augello un corso o un master dedicato all'ascolto di persone che per mille motivi nascondono la vera situazione del loro disagio psicologico ed economico». Il prefetto si riferisce ad esempio al caso dell'imprenditore di Santa Croce suicidatosi questa estate per motivi economici. Alla firma del protocollo grandi assenti erano le associazioni bancarie. Dalla prefettura hanno pensato anche a questo. Chi si trova in grave disagio economico può beneficiare gratuitamente di consulenti che verifichino anomalie sulla gestione del conto bancario. Il presidente della Camera di Commercio Pierfrancesco Pacini è l'altro protagonista dell'intera vicenda perché fu lui a invitare il prefetto a un workshop su "Economia e legalità". «Nessuno deve essere lasciato solo - dice Pacini - soprattutto in questo difficilissimo frangente economico». L'unità ospedaliera di Psicologia clinica della Aoup si è impegnata a fornire la propria consulenza.

Carlo Venturini

DURANTE IL CONSIGLIO

Bagarre in Comune: commercianti contro la giunta

PISA

Momenti di tensione ieri in consiglio comunale tra alcuni bancarellai del Duomo, i gruppi di maggioranza e la giunta. Tensione poi sfociata in un battibecco tra operatori ed alcuni consiglieri del Pd. La tensione è esplosa dopo alcune schermaglie procedurali tra maggioranza e opposizione su una mozione presentata dal consigliere Giovanni Garzella proprio sull'argomento bancarelle. I gruppi di minoranza hanno chiesto dapprima al consiglio di anticiparla per evitare di ridurla ad ultimo argomento della seduta; richiesta respinta con i voti della maggioranza.

A quel punto nuovo intervento di Garzella con la richiesta di cinque minuti di sospensione per concordare con i capigruppo un documento congiunto da far votare al consiglio. «Un documento che doveva costituire un sostegno al sindaco Filippeschi di tutto il consiglio - ha spiegato il consigliere del Pdl - per dare più forza alla sua proposta sulle bancarelle da presentare alla conferenza dei servizi». Nuova votazione e nuova bocciatura. A questo punto il ritiro della mozione e la bagarre.

GUARDA IL VIDEO SUL NOSTRO SITO WWW.ATTIRREVVIT.IT



I bancarellai in consiglio comunale